

28 Agosto 1959

Immagine

1)

La comunicazione è reale. L'individualità e l'universalità sono inseparabili.

Appunti di Giorgio Antonucci

1959

A Noris

<Nella purezza del nostro cuore fluttua un anelito a donarsi

liberamente

a qualcosa di più alto>.

Ho sempre pensato (anche se questo fatto ora è molto più chiaro davanti alla mia coscienza) alla comunicazione umana come all'essenziale.

Tra noi - e parlo della persona in genere - vi sono molte occasioni per comunicare, ma la comunicazione umana in profondità è divenuta così rara, che molti non la incontrano più e quasi sono propensi a credere che non esista. Invece ognuno di noi esige la comunicazione interiore, la comunicazione viva, l'agire tenendo conto dei fini di ogni altro. Mida trasformava

2)

in oro tutto quello che toccava, noi dovremmo trasformare ogni oggetto in interiorità e ogni persona in comunicazione. Forse allora saremmo all'altezza dell'amicizia e dell'amore e la nostra vita e la società sarebbero attraversate da un grande cambiamento.

<La luce che sfolgora nelle tenebre (San Giovanni).>

La vera comunicazione umana (l'unica vera comunicazione umana) è la possibilità di immedesimarsi in ogni uomo e in tutta l'umanità.

Scritto per la "Liberazione di San Pietro" di Raffaello

L'opera d'arte nega il puro divenire:

3)

ogni creazione tende all'Essere.

L'Essere dell'artista è la giustificazione piena della vita interiore: tutte le aspirazioni vi trovano la loro soluzione.

Il dolore si trasforma in felicità.

Sul tragico in Wagner

In Wagner l'universo è indifferente all'esistenza dell'uomo.

Così l'eroe deve far tutto da solo.

Nel breve giro della sua vita non ha altra forza che sé stesso. La morte è definitiva.

C'è un fatto che può stroncare qualunque

4)

coscienza.

Ai delitti non c'è rimedio.

Chi non conosce la comunicazione, la comunione, umana universale, si domanda: "Che cos'è la verità" come Pilato.

5)

Ora la vita umana è legata a due ordini di fattori:

- 1) le comunicazioni hanno unito tutti le razze e tutte le civiltà in una vita comune;
- 2) la Fisica atomica ha dato i mezzi per la distruzione totale.

Ciò vuol dire: o si agisce energicamente per l'abolizione della schiavitù e della violenza o si corre all'annientamento.